



YOUTH4CLIMATE & Pre-COP 26

There is not a planet B

Presentazione di
Ginevra Picchio



Youth4climate

il primo negoziato per il clima
gestito da under 30

400 giovani, da tutto il
mondo

hanno affrontato le principali
urgenze climatiche

Pre-cop 26

L'ultima riunione ministeriale
ufficiale prima della COP

Ha riunito i ministri del clima e dell'energia
per discutere di alcuni aspetti politici
fondamentali e approfondire alcuni temi
chiave della COP- 26

Hanno partecipato 40\50
paesi





Greta Thunberg ha riportato nel suo discorso un rimprovero verso i potenti del mondo, che a suo parere chiacchierano soltanto: « non esiste un Pianeta B ma nemmeno un Pianeta Bla Bla Bla Bla, questo è quello che sentiamo dire dai nostri cosiddetti leader, parole, parole bellissime, ma che finora non hanno portato ai fatti » Il suo è un discorso breve (2m 03s), ma coinciso e potente

<https://www.youtube.com/watch?v=MiwRQnNIN>
GU

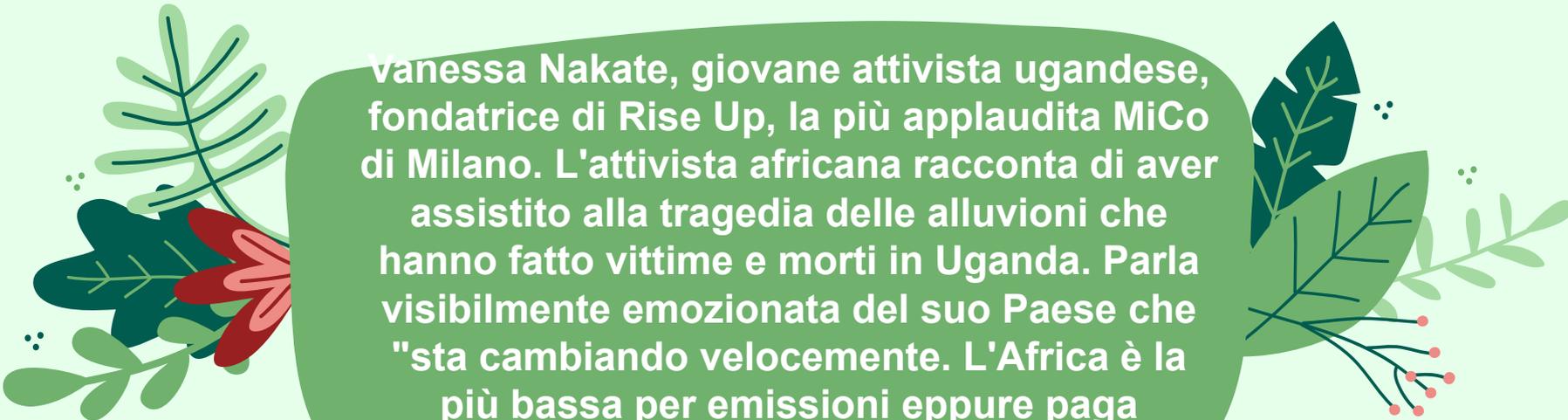


Il Discorso
di Greta



Il discorso di Vanessa

« Agite ora! »



Vanessa Nakate, giovane attivista ugandese, fondatrice di Rise Up, la più applaudita MiCo di Milano. L'attivista africana racconta di aver assistito alla tragedia delle alluvioni che hanno fatto vittime e morti in Uganda. Parla visibilmente emozionata del suo Paese che "sta cambiando velocemente. L'Africa è la più bassa per emissioni eppure paga pesantemente la crisi climatica.

<https://www.youtube.com/watch?v=W71eBGN2iSw>



Le richieste dei giovani ed il documento finale

Le proposte dei giovani sono ambiziose, a cominciare dalla richiesta di chiudere le industrie basate sulle fonti fossili entro il 2030. Il documento è diviso in quattro punti, uno per ogni tavolo di lavoro:

- Con il primo punto, dedicato al ruolo dei giovani nella lotta alla crisi climatica, si chiede ai Governi e alle istituzioni internazionali di coinvolgerli in tutte le questioni che riguardano l'argomento.
 - Il secondo punto riguarda la ripresa dopo la pandemia: qui la richiesta è di puntare sulla transizione energetica, investendo sulle fonti rinnovabili, in grado di garantire posti di lavoro dignitosi, sul rafforzamento delle misure di adattamento e resilienza e su un sistema trasparente di finanza per il clima.
 - Al terzo punto, sul coinvolgimento dei soggetti non statali, ragazze e ragazzi chiedono di sostenere la partecipazione di giovani imprenditori, artisti, agricoltori e atleti nell'adozione di misure contro la crisi climatica. Chiedono inoltre che il settore privato si ponga obiettivi di zero emissioni, che l'industria delle fonti fossili sia chiusa entro il 2030 e che governi e privati smettano di finanziarla.
 - Il quarto riguarda la costruzione di una società consapevole, con un sistema educativo sul cambiamento climatico.
- 
- 



La reazione della chiesa e della politica



Papa Francesco, che ha fatto della tutela ambientale uno dei pilastri del proprio pontificato, ha voluto consegnare ai giovani di Youth 4 Climate il proprio personale messaggio di incoraggiamento “Si dice che siete il futuro, ma in queste cose siete il presente, siete quelli che stanno costruendo oggi, nel presente, il futuro. Accompagno il vostro cammino e vi incoraggio a portare avanti il lavoro per il bene dell’umanità”. Così come i vari Stati, anche la Chiesa cattolica si è schierata sul tema del cambiamento climatico e lo ha fatto già nel 2015 con la redazione, da parte di papa Francesco, della Laudato sii, un’enciclica nella quale il pontefice ha esposto apertamente le gravi difficoltà in cui versa oggi la Terra (distruzione di ecosistemi, scarsità di acqua potabile, crescita della violenza, perdita di identità) e proposto alcune soluzioni. Anche il mondo politico italiano ha reagito in modo positivo: “Siamo consapevoli che dobbiamo fare di più, molto di più”, ha ammesso Draghi. “Questo – ha proseguito – sarà l’obiettivo del Vertice a Roma che si terrà alla fine di ottobre.” Il premier aveva incontrato in Prefettura a Milano Greta Thunberg e le altre militanti per la lotta al cambiamento climatico Vanessa Nakate e Martina Comparelli. Un incontro che “è andato benissimo”, secondo quanto riferito dallo stesso Draghi, entrando al Mico per la Pre Cop26.





La mia opinione



WE NEED
MORE
TREES

Ragazzi, ragazzi come me che si battono per cercare di portare tutta l'umanità ad un futuro migliore, pulito, verde; ragazzi, ragazzi come me che esprimono la propria opinione davanti i leader del mondo; ragazzi, ragazzi come me che a mio parere sono idoli ed eroi. Le proposte fatte dai giovani sono giuste, avrei aggiunto lo stop al disboscamento, infatti In Amazzonia ogni minuto 2000 alberi vengono tagliati, dobbiamo salvaguardare le nostre foreste, le più grandi risorse di ossigeno che possediamo.





La COP26

Molti l'hanno definita "la migliore, nonché ultima, opportunità del mondo per tenere sotto controllo le conseguenze devastanti del climate change". La Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021, conosciuta anche come COP (Conferenza delle Parti) 26, è l'evento che tutto il mondo attende: a Glasgow, in Scozia, dal 31 ottobre al 12 novembre 2021, quasi tutti i paesi si sono riuniti per rinnovare i loro obiettivi in materia di clima e mettere un nuovo tassello alla battaglia più importante che l'umanità oggi si trovi ad affrontare.

